

tico, sono letterarie. Gli albori del nazionalismo italiano datano dal principio del XIX secolo ed ebbero origine in parte per imitazione, in parte per reazione delle idee venute di Francia. Le prime opere ispirate o imbevute di sentimento nazionale sono letterarie: il *Misogallo* dell'Alfieri, le *Ultime lettere di Jacopo Ortis* del Foscolo, *Il primato d'Italia* del Gioberti. Dalla letteratura l'idea nazionale passò nella vita privata e nella politica.

I Francesi, e specialmente Napoleone, fecero e disfecero sull'Adriatico a capriccio e con violenza senza punto curarsi della volontà del popolo o d'interessi nazionali. Napoleone anzi avrebbe volentieri gallicizzato; ma dovette suo malgrado inchinarsi alla grandezza intellettuale degli Italiani; e nel mentre proclama il toscano lingua ufficiale accanto al francese nei paesi ad occidente dell'Adriatico, in quelli della costa orientale favorì energicamente la lingua e la coltura italiana a Trieste, in Istria, in Dalmazia (aveva progettato di istituire a Zara un'università degli studi).

Malgrado le violenze la dominazione francese fu benefica, perchè spazzò via abusi e pregiudizi medievali. I popoli dell'Adriatico a contatto dei Francesi e delle altre nazioni, cui si avvicinarono per le vicende guerresche di Napoleone, appresero l'uso delle armi, purtroppo dimenticato; si abituarono a muoversi in un ambito sociale ed economico più libero, e se anche le speranze che alcuni patrioti avevano riposto nell'aiuto di Napoleone per ristabilire l'antica unità nazionale andarono disilluse, fu una cosa benefica anche il risveglio dopo un letargo secolare.

Gli studi letterari, che avevano servito almeno a tener deste le menti degli Italiani, giovarono ora a far conoscere lo splendore del passato e furono lo sprone che colla rampogna di un amaro confronto eccitò gli animi ad osare la rigenerazione della patria. — Gli Italiani intuirono il beneficio della rivoluzione francese e della differenza tra il loro governo e quello austriaco. Dopo tutto dovendo per l'una ragione o per l'altra far sacrificio della vita, gli Italiani preferirono morire combattendo sotto le glo-